



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 532 DEL 29/06/2023

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RILEVANZA SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA, DA REALIZZARSI PRESSO UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO NEL PARCO DELLA PACE, IN FAVORE DI CITTADINI CON DISABILITÀ CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI NELLA FASCIA DI TRANSIZIONE DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.) - CUP G69G23000200002 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E RELATIVI ALLEGATI

CENTRO DI RESPONSABILITÀ'
SETTORE 03

SERVIZIO
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE
Stefano Bruscoli

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 75 e 76 del 22/12/2022, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2023 -2025;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 5/01/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025: assegnazione risorse finanziarie;

RICHIAMATI:

- l'Art. 118, della Costituzione Italiana che introduce il principio di sussidiarietà per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii.;
- il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 “*Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017*”;

RICHIAMATA la Normativa di Settore:

- la Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- la L.R. 2/2003 “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi*” e s.m.i., in particolare l'art.5 comma 4 lett. f);
- L.R. n. 17/2005 “*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro*”;
- L.R. n.14/2015 “*Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari*”;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il Piano sociale e sanitario 2017-2019;

RICHIAMATA la propria Deliberazione di Giunta n.25 del 09/02/2023 ad oggetto “*atto di indirizzo per la realizzazione del progetto di riqualificazione del bar “parco della pace” e l'attivazione di iniziative di rilevanza sociale, educativa e occupazionale in favore di cittadini disabili*”;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 99 del 14.02.2023 ad oggetto “*Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del d.lgs n. 117/2017 ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del progetto di riqualificazione del bar “Parco della Pace” e attivazione di iniziative di rilevanza sociale, educativa e occupazionale in favore di cittadini disabili, cap: g69g23000030002 - approvazione avviso pubblico*”;

DATO ATTO che il Bando di cui alla D.D. n. 99/2023 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune dal 14 Febbraio al 16 Marzo 2023 e successivamente prorogato fino al 16.04.2023, giusta D.D. n. 215 del 15.03.2023 senza che siano pervenute proposte progettuali;

VISTA inoltre la propria Deliberazione di Giunta n. 113 del 21.06.2023 ad oggetto: “*Atto di indirizzo per l'avvio di un progetto di rilevanza sociale e rigenerazione urbana, da realizzarsi presso un immobile di proprietà comunale sito nel parco della pace, in favore di cittadini disabili con particolare attenzione ai giovani nella fascia di transizione dall'adolescenza all'età adulta*” con la quale si “*demanda al Dirigente del Settore 3 l'avvio di un procedimento che dia attuazione e valorizzi gli strumenti di amministrazione condivisa - mediante l'attivazione di apposita procedura di co-progettazione ex. Art. 55 - ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii. nonché delle “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017” approvato con D.M. n. 72 del 31 marzo 2021;*”

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi che si intendono realizzare punteranno al coinvolgimento attivo del Terzo Settore anche nella fase di progettazione dei servizi, secondo il principio dell'Amministrazione Condivisa stabilito dal D.Lgs 117/2017 noto come “Codice del Terzo settore”;

-L'attività di co-progettazione dovrà riguardare l'elaborazione di una proposta progettuale nell'ambito delle linee di intervento declinate nel Documento Progettuale allegato alla presente determina e parte integrante di essa;

- gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs 117/2017, sono detentori di competenze specifiche, risorse umane e materiali in grado di contribuire in misura determinante alla progettazione di dettaglio degli interventi di cui sopra ed alla loro ottimale gestione, sia sotto il profilo della qualità degli interventi che della convenienza economica;

- la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore è lo strumento che meglio si addice alle attività a elevata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale sotto la regia dell'Ente Locale;

VALUTATO di invitare gli Enti del Terzo Settore a manifestare il proprio interesse alla realizzazione di una co-progettazione di interventi nell'ambito del progetto di rilevanza sociale e rigenerazione urbana, da realizzarsi presso un immobile di proprietà comunale sito nel Parco della Pace, in favore di cittadini con disabilità con particolare attenzione ai giovani nella fascia di transizione dall'adolescenza all'età adulta attraverso la pubblicazione di un'istruttoria pubblica, finalizzata all'attivazione di un partenariato;

VALUTATO altresì di mettere a disposizione del futuro Ente Attuatore Partner un budget pari ad € 40.000,00 destinato dalla Scheda attuativa comunale n.141 “*Iniziativa socio occupazionali per l'inclusione delle persone con disabilità*” del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale;

DATO ATTO che si procederà con successivi atti all'accertamento e all'impegno delle suddette risorse destinate alla compiuta realizzazione del progetto di servizio;

PRECISATO che la scelta di attivare tale procedura per l'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito della gestione di progetti di valenza sociale in favore di persone con disabilità;

DATO ATTO che la procedura di co-progettazione si articola in tre fasi:

fase I: individuazione del/gli Enti Attuatori Partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione;

fase II: definizione del progetto definitivo in sede di tavolo di co-progettazione, prendendo avvio dalla discussione della proposta progettuale selezionata;

fase III: stipula della Convenzione tra l'Amministrazione Procedente e l'/gli ente/i Attuatore/i partner;

RITENUTO pertanto di procedere alla pubblicazione dei seguenti atti, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali:

- Avviso pubblico di co-progettazione rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti indicati nel presente atto ed interessati a manifestare il proprio interesse nella realizzazione delle attività in oggetto;

- Documento Progettuale contenente le finalità, gli obiettivi, la durata, le risorse disponibili e le principali attività oggetto di co-progettazione (All. 1);

- Schema di Convenzione (All. 2) che sarà stipulata fra le parti al termine del percorso di co-progettazione e relativo allegato "Accordo per il trattamento dei dati personali";

Planimetria dell'immobile (All. 3);

- Istanza di partecipazione contenente la domanda di ammissione alla procedura di selezione (Allegato – MOD. A);

- Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura (Allegato - MOD. B);

- Schema di Proposta Progettuale contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2 dell'Avviso (Allegato –MOD. C);

- liberatoria proprietà intellettuale relativa alla proposta di progetto di cui al precedente MOD.C (Allegato – MOD.D);

PRECISATO che tutte le informazioni relative a codesta procedura di co-progettazione potranno essere reperite sul sito web del Comune di Cattolica www.cattolica.net ;

- il termine ultimo entro cui presentare le domande di partecipazione è fissato entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale del Comune di Cattolica;

- gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Cattolica – Settore 3 Servizi Sociale, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@comunedicattolica.legalmailpa.it;

- il procedimento che si intende attuare ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del

Comune di Cattolica;

DATO ATTO altresì che gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in conformità con quanto disposto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., nonché da quanto previsto nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 72 del 31/03/2021 e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità dell'istruttoria pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle facoltà di scelta e valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;

PRECISATO che gli Enti del Terzo Settore candidati avranno facoltà di effettuare un sopralluogo nel locale oggetto della presente Istruttoria pubblica presentando richiesta a mezzo PEC entro 10 giorni prima della scadenza dell'Avviso pubblico, così come di richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP a mezzo PEC;

RITENUTO pertanto, di pubblicare l'Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del progetto di rilevanza sociale e rigenerazione urbana, da realizzarsi presso un immobile di proprietà comunale sito nel Parco della Pace, in favore di cittadini con disabilità con particolare attenzione ai giovani nella fascia di transizione dall'adolescenza all'età adulta

PRESO ATTO che è stato acquisito il CUP (codice unico di progetto): G69G23000200002;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

- 1) la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui di seguito integralmente riportata;
- 2) di avviare una procedura finalizzata all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore con cui attivare un Tavolo di co-progettazione nell'ambito del progetto di rilevanza sociale e rigenerazione urbana, da realizzarsi presso un immobile di proprietà comunale sito nel Parco della pace, in favore di cittadini con disabilità con particolare attenzione ai giovani nella fascia di transizione dall'adolescenza all'età adulta;
- 3) di approvare, in ragione di quando meglio esplicitato in premessa e a presupposto della suddetta procedura, i sotto elencati atti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Avviso pubblico di co-progettazione;
- Documento Progettuale (All. 1);
- Schema di Convenzione e relativo allegato Accordo per il trattamento di dati personali (All. 2);
- Planimetri immobile (All. 3);
- Istanza di partecipazione (Allegato – MOD. A);
- Dichiarazione sostitutiva (Allegato - MOD. B);
- Schema di proposta progettuale (Allegato – MOD. C);
- liberatoria proprietà intellettuale relativa alla proposta di progetto (Allegato – MOD. D);

4) di disporre la pubblicazione dell'Avviso per giorni TRENTA continuativi dalla data di pubblicazione dello stesso nella sezione "Bandi e Gare" del sito istituzionale del Comune di Cattolica www.cattolica.net dandone al contempo massima pubblicità in collaborazione con le principali organi che rappresentano il Terzo Settore;

5) di mettere a disposizione del futuro Ente Attuatore Partner un budget pari ad € 40.000,00, somma vincolata nell'ambito della Scheda attuativa comunale n.141 "*Iniziativa socio occupazionali per l'inclusione delle persone con disabilità*" del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale;

6) che si procederà con successivi atti all'accertamento e all'impegno delle suddette risorse destinate alla compiuta realizzazione del progetto di servizio;

7) di dare atto che:

- con successivo atto si procederà all'approvazione della graduatoria dei soggetti ritenuti idonei in seguito alla valutazione di regolarità formale;

- si provvederà alla pubblicazione delle comunicazioni di ammissione e di esclusione dalla procedura nella sezione Bandi e Gare del sito istituzionale del Comune di Cattolica;

- la Commissione di valutazione - nominata con apposito atto - provvederà alla valutazione tecnica delle candidature ammesse e alla redazione di una graduatoria;

- con il/i candidato/i utilmente posizionati in graduatoria sarà avviata la fase di co-progettazione delle attività per l'elaborazione condivisa del progetto definitivo;

- le operazioni del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza;

- il progetto definitivo costituirà l'oggetto della Convenzione tra il Comune di Cattolica e l'Ente del terzo Settore selezionato come soggetto partner attuatore (EAP);

- il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione;

- il presente procedimento ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Comune di Cattolica;

- che si provvederà nel rispetto di quanto previsto dal Decreto "Trasparenza" D.Lgs.

33/2013 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto che è stato acquisito il CUP (codice unico di progetto): G69G23000200002;

9) di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'ing. Stefano Bruscoli, dirigente del settore 3, il quale dichiara di non essere a conoscenza di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi neppure potenziale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali a cui incorre nel caso di dichiarazione mendace.

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, 29/06/2023

Firmato

Bruscoli Stefano / Arubapec S.p.a.

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RILEVANZA SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA, DA REALIZZARSI PRESSO UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO NEL PARCO DELLA PACE, IN FAVORE DI CITTADINI CON DISABILITÀ CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI NELLA FASCIA DI TRANSIZIONE DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA

**- CUP G69G23000200002 -
(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)**

AVVISO PUBBLICO

Con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ questa Amministrazione ha indetto un'istruttoria pubblica per la co-progettazione ex art. 55 co. 2 D.lgs. 117/2017 e art. 43 L.R. n. 2/2003, al fine di definire e realizzare con i soggetti del Terzo Settore le azioni e gli interventi finalizzati all'organizzazione del progetto di cui all'oggetto

Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Cattolica, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **Documento progettuale (DP)**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co- progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione –

condivisa – del progetto definitivo (PD).

Art. 1. Oggetto e finalità dell'Avviso

1. Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, sviluppo ed attuazione del progetto di rilevanza sociale e rigenerazione urbana, da realizzarsi presso un immobile di proprietà comunale sito nel Parco della Pace, in favore di cittadini con disabilità con particolare attenzione ai giovani nella fascia di transizione dall'adolescenza all'età adulta

2. Scopo della presente procedura è l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel **Documento Progettuale (DP - Allegato 1)** predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'EAP per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

3. Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, - oltre alla domanda di partecipazione - una **Proposta Progettuale** di intervento, redatta secondo le indicazioni del Documento Progettuale (DP) allegato 1 al presente Avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione entro i limiti ivi indicati.

4. Per la particolare natura del progetto, il soggetto/i soggetti ETS disponibili alla co-progettazione devono garantire tutti i requisiti organizzativi e gestionali coerenti con l'inserimento socio-occupazionale di persone adulte con disabilità.

5. In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, secondo le modalità di cui agli artt. 9 e 10.

6. La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Art. 2. Definizione dell'ambito di co-progettazione e gestione degli interventi

1. Gli interventi che si intendono realizzare - coerentemente con quanto previsto nel DP - dovranno puntare non solo a riqualificare il locale messo a disposizione dall'Amministrazione comunale per renderlo fruibile e utilizzabile, ma a convertire tutto lo spazio in un luogo di inclusione e rigenerazione urbana.

2. Per quanto riguarda l'ubicazione del locale oggetto dell'intervento esso corrisponde ad una porzione di immobile di proprietà comunale inserito nel contesto del Parco cittadino "della Pace", collocato a Cattolica tra via F. da Rimini e via Carpignola: il locale si trova al piano terra ed è dotato di servizi igienici interni.

Gli ETS candidati hanno facoltà di effettuare un sopralluogo nell'immobile, prima della presentazione della proposta progettuale, al fine di rilevarne tutte le condizioni tecnico-strutturali, anche avvalendosi della professionalità di un proprio tecnico incaricato.

Il sopralluogo potrà essere richiesto inviando una PEC, entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del presente Avviso pubblico, al responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Cattolica – protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it - indicando il nominativo del/i referente/i dell'ETS che saranno presenti al sopralluogo.

Si precisa che l'ETS dovrà garantire, per tutto il periodo di attuazione del progetto, l'uso gratuito dei bagni situati all'interno del locale oggetto della co-progettazione a tutti i fruitori del parco antistante.

3. Stante la particolarità del presente avviso, orientato ad avviare progetti finalizzati alla formazione, inclusione sociale, tirocini lavorativi e all'inserimento lavorativo e sociale delle persone con disabilità, l'ETS si impegna ad adattare gli spazi interni ed esterni del locale in funzione della fruizione da parte di soggetti con disabilità. Si impegna inoltre a garantire la massima tutela delle persone con disabilità coinvolte nei progetti di inserimento socio-lavorativo (tirocini) sia dell'ambiente lavorativo, escludendo qualsivoglia forma di discriminazione e ponendo in essere pratiche volte alla massima inclusione.

4. Il progetto prevede la creazione di un contesto di rete e inclusione sociale che possa creare le condizioni, al termine del periodo di attuazione della co-progettazione, la realizzazione in tale contesto di un'attività ricettiva a carattere commerciale, bar piccola ristorazione in cui prevedere l'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità. Per il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo si prevede una fase di start-up della struttura e creazione di una rete territoriale e relazionale nel contesto sociale locale.

5. Per una descrizione completa di quanto richiesto si rimanda al Documento Progettuale, Allegato 1

Art. 3. Durata del Progetto

1. Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5 c. 2, si svolgeranno come dettagliatamente descritto nel DP, di seguito riportato:

- La durata complessiva del progetto è prevista in 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra AP e EAP individuato sulla base dell'avviso pubblico di cui alla presente co-progettazione.
- La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste.

Art. 4. Risorse, Piano economico-finanziario e monitoraggio

1. Per la realizzazione del progetto, ed in particolare per il raggiungimento del macro-obiettivo di cui all'art. 2 c. 4, al fine di sostenere il nascente partenariato, l'AP metterà a disposizione un budget di **€ 40.000,00**. Tale risorsa è costituita dal finanziamento a valere sul Fondo Regionale per la Non Autosufficienza della scheda attuativa n. 141 (della quale il Comune di Cattolica è soggetto capofila per il Distretto Socio-Sanitario di Riccione) del Piano di Zona per la Salute ed il benessere sociale 2018-2020; pertanto l'affidamento della realizzazione delle attività progettuali è subordinato al riconoscimento di tale contributo.

2. La somma riconosciuta per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida, dovranno rientrare nelle seguenti voci di costo:

- a) spese per il coordinamento progetto
- b) spese per il personale esterno e interno, nonché per l'attivazione dei tirocini
- c) spese per la gestione amministrativa generale (al massimo 5% spese di personale)
- d) spese di gestione specifiche (utenze, pulizie/sanificazione, manutenzione ordinaria)
- e) spese per attrezzature, beni strumentali per l'allestimento e la gestione progettuale
- f) materiali di consumo
- g) promozione e comunicazione

3. Le utenze domestiche (acqua, elettricità, riscaldamenti) saranno a carico dell'EAP selezionato.

4. Il Comune di Cattolica sottoscriverà apposito contratto di comodato gratuito riferito

all'immobile di cui all'art. 2 comma 2. In sede di sottoscrizione del sopracitato contratto di comodato si procederà alla quantificazione del valore di mercato "figurativo" di locazione, esclusivamente allo scopo di determinare il vantaggio economico indiretto concesso all'Ente Attuatore del progetto, ai sensi di quanto previsto dalla L. 241/1990 e ss.mm.ii.

5. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, **l'EAP metterà a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, individuate nella proposta progettuale in misura pari ad almeno il 10%** del valore complessivo del progetto.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

6. Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione da dall'AP e dagli EAP e dovrà confluire nel Progetto Definitivo (PD) elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

7. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra il Comune di Cattolica e l'ETS co-progettante, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

8. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

9. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto, anche mediante l'utilizzo di piattaforme per il caricamento e la condivisione dei documenti contabili.

Art. 5. Fasi della co-progettazione

1. La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

FASE I - Individuazione del EAP con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi oggetto del Progetto: l'individuazione avverrà secondo le disposizioni di cui all'art. 1 c. 4 del presente avviso e con le modalità di cui agli artt. 9 e 10.

FASE II - Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'AP ed i referenti tecnici dell'EAP selezionato. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co- progettazione - a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti coinvolti - e prenderà avvio mediante discussione critica della proposta progettuale (PP) selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal DP elaborato dalla AP e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;

- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, messe a disposizione dall'AP e dall'EAP;
- d) definizione dei contenuti della convenzione.

2. Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per l'AP, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un Progetto Definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'AP si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

Fase III - Stipula della convenzione tra l'AP e l'EAP, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo (PD). La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a) oggetto e durata dell'accordo;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c) gli impegni dell'AP e dell'EAP;
- d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

All'EAP selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

Art. 6. Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione

1. La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del Progetto di rilevanza sociale e rigenerazione urbana, da realizzarsi presso un immobile di proprietà comunale sito nel Parco della Pace, in favore di cittadini con disabilità con particolare attenzione ai giovani nella fascia di transizione dall'adolescenza all'età adulta

Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

2. Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

Requisiti di ordine generale:

- a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- d) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito¹;
- violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;
- operatore economico sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei cittadini con disabilità;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Amministrazione precedente (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Cattolica, negli ultimi tre anni di servizio;

e) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

¹ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. La presente condizione non ricorre quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Requisiti di ordine speciale:

a) possesso delle capacità tecnico-professionale: competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato, per almeno **18 mesi** nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente Avviso, in modo continuativo e a regola d'arte, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, servizi e progetti sociali affini all'ambito di intervento oggetto della presente procedura;

b) individuazione e disponibilità di un referente dell'ETS che assicurerà la responsabilità del coordinamento dell'insieme di attività oggetto del progetto di servizio fungendo, altresì, da interlocutore unico nei confronti dell'AP - che abbia maturato pregressa esperienza di almeno **2 anni** in progetti analoghi;

c) presenza nel progetto di operatori e professionisti in possesso di formazione specifica per poter operare nelle specifiche linee di intervento, e di almeno 12 mesi di esperienza pregressa in attività analoghe.

3. Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

4. Gli eventuali altri soggetti (**Altri Enti**) partecipanti al Progetto in qualità di enti strumentali dell'ETS per la realizzazione di attività secondarie e funzionali/essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso dovranno dichiarare il possesso dei soli requisiti di carattere generale, ad eccezione dei requisiti sub a) qualora non applicabili. Con riferimento al requisito generale sub a) si richiede l'iscrizione nella CCIAA o analoga iscrizione ad Albi o Registri per i settori di attività per cui si partecipa.

5. L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Art. 7. Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica

1. Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Cattolica – Settore 3, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it entro e non oltre le ore 13:00 del TRENTESIMO giorno dalla data di pubblicazione, indicando in oggetto la dicitura *"Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto di rilevanza sociale e rigenerazione urbana, da realizzarsi presso un immobile di proprietà comunale sito nel Parco della Pace, in favore di cittadini con disabilità con particolare attenzione ai giovani nella fascia di transizione dall'adolescenza all'età adulta - CUP G69G23000200002.*

2. Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

4. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato "MOD. A)**" del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente

dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato "MOD. B)"** al presente avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali altri soggetti partner dell'ETS.

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo **l'Allegato "MOD. C)"**, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale (DP), posto a base della procedura, dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

D. liberatoria proprietà intellettuale relativa alla suddetta proposta progettuale (**Allegato MOD. D)**.

5. Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C), MOD. D)**: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

6. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

7. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Art. 8. Cause di esclusione.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Art. 9. Valutazione delle proposte progettuali, conclusione della procedura e graduatoria.

1. Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del procedimento (RUP), con l'assistenza di due testimoni, ne valuterà la regolarità formale, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

2. L'Amministrazione procedente provvederà alla nomina di apposita Commissione di valutazione. La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri provvederà pertanto, in una o più sedute, alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo.

3. Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente;

4. I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- apertura in seduta pubblica della proposta progettuale (PP);
- valutazione, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, delle proposte progettuali in seduta riservata;
- comunicazione in seduta pubblica dei punteggi assegnati alle proposte progettuali;
- elaborazione dei punteggi finali, redazione della graduatoria di merito che sarà oggetto di pubblicazione e successiva proposta di provvedimento di approvazione della graduatoria.

5. Al termine della fase di selezione, coerentemente a quanto indicato all'art. 1 c. 4, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il candidato primo classificato.

6. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 10. Criteri di valutazione

1. Le **Proposte Progettuali** (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 15 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

N	Criteri	Contenuto	Punteggio massimo
1	Contesto sociale	La Commissione valuterà la capacità di analisi del contesto socio-culturale in cui si svolgerà il progetto, la rilevazione dei fenomeni sociali sul territorio e la lettura dei bisogni dell'utenza, fornendo dettagli ulteriori quadro già fornito del Documento progettuale.	5
2	Qualità organizzativa della proposta e modalità esecutive	La Commissione valuterà: a) i modelli organizzativi e le professionalità messe in atto per la realizzazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione; b) la metodologia, gli strumenti e le azioni previste per l'attuazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione.	25
3	Rete a sostegno della proposta	La Commissione valuterà: a) gli accordi e/o i protocolli già in essere e potenzialmente attivabili sul progetto con enti ed imprese private, inclusi soggetti ETS; b) le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale;	20
4	Capacità di progettazione e forme di innovazion e sociale	La Commissione valuterà: a) la proposta delle azioni di gestione e innovazione delle linee di intervento; b) la capacità di coinvolgimento attivo e responsabile delle persone con disabilità e delle loro famiglie; c) l'attivazione di reti relazionali e di collaborazione sul territorio distrettuale, provinciale e regionale;	30
5	Sistemi di monitoraggio	La Commissione valuterà: a) la proposta di strumenti per la verifica in itinere del progetto; b) le modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle loro famiglie nell'attività di verifica del progetto.	10
6	Risorse di co-partecipazione garantite	La Commissione valuterà le risorse di compartecipazione garantite dall'ETS concorrente, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di dare valore aggiunto alla proposta progettuale.	10

3. Nella valutazione delle proposte progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre

0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

5. La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co- progettazione.

Art. 11. Tavolo di co-progettazione

1. L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di co- progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un **Progetto Definitivo** (PD) degli interventi e delle attività di cui agli artt. 1 e 2, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

3. Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co- progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati dalla AP in sede di Documento Progettuale (DP).

4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

5. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per:

- a) l'attivazione di un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria
- b) la revoca dell'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

6. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

7. L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 12. Convenzione

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di

un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (**Allegato 2**).

2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra AP e EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

3. Con la stipula della Convenzione, il Comune di Cattolica inviterà il Soggetto selezionato a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

4. L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee.

In entrambi i casi al al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

5. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

6. L'EAP sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 13. Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da

eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

4. I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

5. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

6. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Cattolica, in qualità di Responsabile del Trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

8. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: www.cattolica.net

9. La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

Art. 14. Elezione di domicilio e comunicazioni

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 15. Responsabile Unico del Procedimento e chiarimenti

1. Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente Avviso è il Dirigente del Settore 3 - Servizi Sociali.

2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP all'indirizzo PEC protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it all'attenzione del Settore 3 – Servizi Sociali.

3. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

Art. 16. Norme di rinvio.

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 17. Ricorsi.

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Dirigente
F.to ing. Stefano Bruscoli

Allegati:

1. Documento progettuale (DP)
2. Schema di convenzione e relativo allegato "Accordo per il trattamento di dati personali"
3. planimetria sede presso il Parco della Pace"
 - MOD. A): Istanza di partecipazione
 - MOD. B): Dichiarazione sostitutiva
 - MOD. C): Schema del documento progettuale
 - MOD. D): liberatoria proprietà intellettuale relativa al precedente schema



Comune di Cattolica



Provincia di Rimini

Allegato 1

DOCUMENTO PROGETTUALE

PROGETTO DI RILEVANZA SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA, DA REALIZZARSI PRESSO UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO NEL PARCO DELLA PACE, IN FAVORE DI CITTADINI CON DISABILITÀ CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI NELLA FASCIA DI TRANSIZIONE DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA

Giugno 2023

Il Dirigente

Ing. Stefano Bruscoli

Collaborazione

Dott.ssa Angela Tiraferri

1. Premessa, contesto normativo e istituzionale

Le persone con disabilità rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni peculiari e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio quali l'indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiori difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

I bisogni peculiari e complessi delle persone con disabilità impongono di riflettere e affrontare il tema dell'inclusione sociale uscendo dalle logiche tipicamente emergenziali e costruendo risposte strutturate e articolate. La premessa necessaria alla definizione di percorsi di reale sostegno alle autonomie personali delle persone con disabilità è la costruzione di un sistema di servizi integrato, che sappia coniugare la risposta ai bisogni primari ad un'azione di ascolto e accompagnamento, presa in carico e investimento sulle capacità "residue" della persona.

Da questo punto di vista, il territorio locale può già contare su una solida Governance pubblica, nella quale il Servizio Sociale Territoriale Area disabili e l'Azienda AUSL operano in maniera integrata, raccordandosi con i Comuni e coordinando gli interventi dei Soggetti del privato sociale sulla base di accordi formali.

Sulla base di quanto rilevato dal sistema dei servizi territoriali emerge che l'offerta di percorsi di inclusione sociale il territorio risulta ancora non pienamente in grado di assorbire e rispondere ai crescenti bisogni di autonomia e autodeterminazione della popolazione disabile, e risultano non sufficienti gli spazi informali capaci di offrire opportunità di inclusione e scambio con la comunità locale. Più in dettaglio, dall'analisi dei bisogni locali emerge che le più gravi carenze riguardano le necessità dei giovani con disabilità, in particolare dei giovani affetti da A.D.S. (Autism Spectrum Disorder).

Il progetto, che nasce sulla base di tale riflessione condivisa, mira ad accompagnare i giovani con disabilità e le loro famiglie nel periodo di transizione verso l'età adulta, fornendo servizi di sostegno e orientamento al mondo del lavoro, percorsi di accompagnamento all'autonomia sociale, opportunità di scambi e relazioni significative.

Al fine di ampliare l'offerta dei percorsi di sostegno e accompagnamento delle persone in condizione di disabilità il Comune di Cattolica intende realizzare un progetto che partendo dalla riqualificazione di un locale di proprietà comunale, inserito nel contesto del Parco cittadino "della Pace", sia in grado di avviare iniziative di rilevanza socio-educativa con formazione e inclusione socio lavorativa in favore di cittadini residenti sul territorio distrettuale in carico all'U.O. disabili del SST - valorizzandone le competenze residue - e sostenendo al contempo le famiglie e le reti di solidarietà presenti nella comunità.

Ciò sarà possibile coinvolgendo Enti del terzo Settore (ETS) nel quadro dell'istituto della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.: verrà sperimentato sul territorio un modello di Amministrazione Condivisa finalizzato alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa dei beni comuni, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118, della Costituzione.

2. Quadro normativo di riferimento

2.1 Co-progettazione

Art. 118, quarto comma Costituzione Italiana;

Art. 119 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Legge n. 241/1990;

D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;

D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017"

2.2 Disciplina di Settore

Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

L.R. n.14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il Piano sociale e sanitario 2017-2019;

3. Analisi del contesto sociale

Nel Distretto socio-sanitario di Riccione il Servizio Sociale area disabili è gestito in forma associata tra i Comuni ed integrata con l'Azienda USL della Romagna. Tale integrazione è rivolta a soddisfare bisogni di

salute, richiedendo contestualmente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali.

Gli adulti con disabilità in carico al Servizio Sociale distrettuale sono attualmente 520, i quali possono contare su una gamma di servizi e centri volti a favorire l'autonomia sociale e la permanenza al domicilio.

Il Servizio Sociale professionale U.O. disabili garantisce un servizio altamente qualificato e capillare, in grado di sostenere gli utenti e le loro famiglie nel corso dell'intero ciclo di vita, proponendo prestazioni individualizzate rispondenti ai bisogni specifici di ciascuno e azioni di sostegno alle necessità di cura.

Nel territorio operano inoltre 2 centri socio-riabilitativi diurni che ospitano 36 utenti e 4 centri socio-occupazionali che accolgono 79 utenti.

I servizi e le prestazioni attivate nel Distretto di Riccione in favore della popolazione disabile sono dettagliati nelle schede attuative n.109 , n.115 e n. 141 (della quale il Comune di Cattolica è soggetto capofila per il distretto) del Piano di Zona per la Salute ed il benessere sociale 2018-2020.

4. Destinatari del progetto

Il bacino territoriale di interesse, pur collocandosi nel comune di Cattolica, sarà l'intero Distretto socio-sanitario di Riccione.

Destinatari diretti sono giovani con disabilità in carico al Servizio Sociale professionale U.O. disabili, con particolare riguardo ai giovani con disturbi dello spettro autistico. Destinatari indiretti degli interventi saranno le famiglie e i caregiver degli utenti con disabilità.

Il progetto, vista la collocazione ideale nel parco urbano, dovrà inoltre ampliarsi negli orari non dedicati all'utenza disabile con iniziative rivolte alla comunità mediante il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti del Privato Sociale locale, così come dettagliato nel punto successivo.

5. Finalità del progetto e attività previste

La co-progettazione è finalizzata alla rigenerazione e alla gestione condivisa dello spazio di proprietà comunale inserito nel contesto del Parco cittadino "della Pace", collocato a Cattolica tra via F. da Rimini e via Carpignola.

Il progetto prevede la creazione di un contesto di rete e inclusione sociale che possa creare le condizioni, al termine dell'anno di co-progettazione, la realizzazione in tale contesto di un'attività ricettiva a carattere commerciale, bar piccola ristorazione in cui prevedere l'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità. Per il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo si prevede una fase di start-up della struttura e creazione di una rete territoriale e relazionale nel contesto sociale locale. La struttura dovrà garantire l'apertura almeno 30 ore settimanali e prevedere due distinte linee di intervento:

- Linea di intervento 1: attivazione di iniziative socio-educative in favore di adolescenti e giovani adulti con disabilità e A.D.S. con particolare riguardo alla fascia di età 16-25 anni;
- Linea di intervento 2: attivazione di almeno 3 percorsi di inserimento socio-lavorativo in favore di giovani adulti con disabilità connessi all'organizzazione di iniziative rivolte alla collettività, anche attraverso la collaborazione con altri Soggetti del Terzo Settore;

Al termine del periodo di co-progettazione, valutato in 12 mesi, con apposite procedure di Valutazione di Impatto Sociale si provvedere a verificare l'esistenza delle condizioni necessarie all'apertura di un'attività di tipo commerciale "bar-Tavola calda" che permettano di avviare progetti di inserimento socio-occupazionale in favore di giovani con disabilità e A.D.S.. Tale fase sarà oggetto di specifica istruttoria di co-progettazione con bando ad evidenza pubblica.

Il locale che ospiterà il progetto dovrà trasformarsi in uno spazio polifunzionale, idoneo a svolgere percorsi di formazione/orientamento al mondo del lavoro e di inclusione sociale in favore di persone con disabilità e attività ricreative anche in favore di minori. Dovrà al contempo essere in grado di ospitare Enti del Terzo settore, famiglie, gruppi del territorio per eventi di valenza culturale e ricreativa volti all'arricchimento socio-culturale della comunità.

La FASE A (start-up), si svilupperà per step successivi secondo due macro-azioni e più linee di intervento:

1. riqualificazione del bene: il Comune di Cattolica si occuperà dell'esecuzione preliminare dei lavori di ripristino e riorganizzazione degli spazi dedicati. L'area pensata per la realizzazione del progetto, comprendente un locale chiuso e una zona aperta adiacente al parco della Pace, costituirà un'opportunità per la qualificazione dell'intero parco come spazio di inclusione e di benessere.

L'organizzazione degli spazi e degli impianti del locale, da realizzarsi nella Fase A, dovrà essere progettata per garantire l'installazione di apparecchiature e arredi necessari per l'apertura dell'attività commerciale prevista dopo l'attuale co-progettazione. Comunque per la macro fase A dovrà essere predisposta una zona adatta alla preparazione, gestione e somministrazione di generi alimentari.

L'ETS dovrà garantire l'uso gratuito dei bagni messi a disposizione all'interno del locale, in favore di tutti i cittadini che frequentano il parco.

2. avvio delle azioni progettuali presso il locale e nell'area esterna adiacente. Per quanto riguarda la presente macro-azione, l'ETS dovrà sviluppare una proposta che illustri come intende gestire le seguenti linee di intervento:

- a. Linea di intervento 1: attivazione di iniziative socio-educative in favore di adolescenti e giovani adulti con disabilità e A.D.S., con particolare attenzione alla fascia di età 16-25 anni

L'ETS dovrà garantire la realizzazione di percorsi di orientamento e inclusione sociale, progetti e laboratori educativi per l'autonomia dei giovani adulti con disabilità residenti nei comuni del Distretto di Riccione e in carico al Servizio Sociale disabili. L'ETS dovrà descrivere come intende sviluppare gli interventi in un'ottica di piena integrazione con i servizi territoriali dedicati ai cittadini con disabilità, in particolare con il Servizio Sociale professionale U.O. disabili e con i Servizi Sanitari dell'AUSL della Romagna, nell'obiettivo di garantire la massima valorizzazione dei percorsi di inclusione degli utenti coinvolti.

Per permettere la concreta integrazione l'ETS dovrà dettagliare le forme e i modi di collaborazione con la rete dei Servizi pubblici, garantendo l'impegno di un coordinatore qualificato, in grado di confrontarsi con i membri dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) del servizio Sociale professionale durante le fasi di elaborazione dei progetti individuali di vita e di cura in favore degli utenti con disabilità.

- b. Linea di intervento 2: attivazione di almeno 3 tirocini formativi connessi all'avvio di iniziative rivolte alla collettività anche attraverso la collaborazione con altri Soggetti del Terzo Settore

L'ETS dovrà implementare interventi rivolti alla comunità locale, che potranno comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: percorsi ricreativi/di socializzazione/aiuto compiti/ rivolti ai minori residenti nel territorio di Cattolica, iniziative culturali serali in cui approfondire le tematiche dell'inclusione e della disabilità (incontri, seminari, aperitivi inclusivi), merende e pic-nic, progetti rivolti alle scuole, ospitalità di eventi culturali ecc.

Nel contesto di tali iniziative l'ETS dovrà attivare almeno 3 tirocini formativi in favore di altrettanti giovani utenti con disabilità, individuati dal Servizio Sociale Territoriale Competente e in collaborazione con Enti di formazione accreditati, finalizzati alla autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze residue degli utenti.

L'ETS coinvolto nella realizzazione del progetto promuoverà il rafforzamento della rete di associazioni e famiglie, destinando la sede alla realizzazione di iniziative per favorirne la massima valorizzazione come spazio inclusivo per l'intera comunità locale.

L'ETS dovrà rappresentare nel dettaglio le proposte di qualificazione dello spazio, descrivendo le forme e i modi di collaborazione che intende attivare, illustrando se e come intende ampliare la rete già esistente presso la comunità locale.

Art. 6 Governance di progetto e struttura organizzativa

1. Al fine di garantire il governo condiviso e la co-gestione delle azioni ed interventi progettuali previsti, tenuto conto dell'articolazione complessa del servizio, della natura sperimentale degli interventi e dell'esigenza di integrazione con altri servizi e interventi del territorio, si rende necessaria la costituzione di un "Tavolo di Coordinamento" del progetto di servizio.

2. Il tavolo è composto da un rappresentante dell'EAP (Enti Attuatori Partner) e un rappresentante dell'AP (Amministrazione Procedente). Sono compiti del tavolo la pianificazione e supervisione generale delle azioni progettuali, il monitoraggio e la valutazione delle attività previste. Il tavolo svolge inoltre una azione di impulso nei confronti dell'AP, formulando proposte di iniziative e soluzioni volte a supportare l'AP nelle scelte strategiche riferite agli ambiti di intervento oggetto della presente co-progettazione.

3. Per quanto concerne la struttura organizzativa del servizio si prevede inoltre la costituzione di un "Gruppo di interfaccia operativa" che agevoli la gestione ordinata delle attività di rispettiva competenza, soprattutto laddove le esigenze di raccordo siano implicite nella natura stessa delle attività da porre in essere. Il gruppo di interfaccia operativa è costituito da:

- un referente dell'AP che gestirà i rapporti e i contatti con l'EAP assicurando il necessario raccordo e monitoraggio delle fasi operative del progetto di servizio;
- un referente dell'EAP che assicurerà la responsabilità del coordinamento dell'insieme di attività oggetto del progetto di servizio fungendo, altresì, da interlocutore unico nei confronti dell'AP.

4. Qualora il referente dell'EAP o il referente dell'AP abbandonino per esigenze non temporanee il ruolo assegnato nell'ambito del presente progetto di servizio, l'EAP e l'AP sono obbligati a nominare immediatamente un sostituto. Non deve esservi soluzione di continuità nella fase di sostituzione del referente.

5. Nell'ottica di un continuo dialogo e confronto con tra AP e EAP, si definiscono le seguenti modalità operative:

- incontro almeno trimestrale del "Gruppo di interfaccia operativa" finalizzato al monitoraggio dell'andamento delle attività, alla verifica degli interventi effettuati e per i necessari scambi di informazione;
- invio con cadenza almeno trimestrale di report sull'attività svolta.

6. L'EAP dovrà inoltre impegnarsi a garantire la presenza del Coordinatore/Referente ad ulteriori incontri convocati dall'AP che dovessero rendersi utili in considerazione della complessità della casistica, anche al fine di condividere soluzioni e prassi operative ritenute maggiormente idonee per la buona esecuzione del servizio complessivamente reso dall'EAP.

7. Finanziamento del progetto

Gli interventi realizzati dalla presente co-progettazione troveranno copertura finanziaria in parte sul bilancio comunale e in parte a valere sul Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

In particolare, l'Amministrazione Comunale di Cattolica metterà a disposizione € 55.000,00 di competenza del Servizio Lavori Pubblici finalizzati all'intervento di ristrutturazione dei locali, a cui si aggiungono le risorse messe a disposizione dalla Scheda attuativa n.141 del Piano di Zona per la Salute ed il benessere sociale 2018-2020, pari ad € 40.000,00.

L'avvio delle attività è subordinata al finanziamento della suddetta scheda attuativa n.141 che sarà oggetto di aggiornamento anche alla luce degli esiti della presente procedura di co-progettazione, in raccordo con i Servizi specialistici e gli Organi Istituzionali preposti.

8. Durata

La durata complessiva del progetto è prevista in 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra AP e EAP individuato sulla base dell'avviso pubblico di cui alla presente co-progettazione.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste.

Allegato 2

SCHEMA DI CONVENZIONE

**PROGETTO DI RILEVANZA SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA, DA REALIZZARSI PRESSO UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO NEL PARCO DELLA PACE, IN FAVORE DI CITTADINI CON DISABILITÀ CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI NELLA FASCIA DI TRANSIZIONE DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA
CUP G69G23000200002**

(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

- Comune di Cattolica, nella persona del dott. _____, in qualità di Dirigente del settore 3 del Comune di Cattolica, domiciliata presso la sede in Cattolica, Piazza Roosevelt n.7 - d'ora innanzi anche solo denominato "Comune" o "Amministrazione precedente"

e

- _____, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in _____, alla via/piazza _____, n. _____ (CAP _____), p.iva/ C.F. _____, iscritta nel _____ con il numero _____ - d'ora innanzi anche solo denominato "Ente Attuatore Partner Capo-Fila" o "EAP-CF";

- _____, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in _____, alla via/piazza _____, n. _____ (CAP _____), p.iva/ C.F. _____, iscritta nel _____ con il numero _____ - d'ora innanzi anche solo denominato "Ente Attuatore Partner" o "EAP";

Premesso che con Avviso pubblicato sul proprio sito, nella sezione "Amministrazione trasparente", in data _____, in esecuzione della determina n. _____, il Comune di Cattolica ha indetto istruttoria ad evidenza pubblica per la selezione degli Enti Attuatori Partner (EAP), cui affidare le attività ivi indicate, per l'attuazione del Documento progettuale (DP) elaborato dall'Ente affidante, allegato al medesimo Avviso.

Richiamati

- la D.D. n. _____ di approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione da parte degli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS") volte alla istruttoria ad evidenza pubblica di co-progettazione;

- i verbali del seggio istituito dall'Amministrazione precedente per la verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione, nonché della Commissione per valutazione delle proposte pervenute all'Amministrazione – entro il termine previsto dall'Avviso - nell'ambito della richiamata procedura ad evidenza pubblica;

- la D.D. n. _____ di conclusione del procedimento, ad esito della quale la proposta formulata da _____ è stata ritenuta la più rispondente alle finalità indicate nel citato Avviso pubblico e nei relativi Allegati, come da relativa Graduatoria.

Rilevato che la verifica del possesso dei requisiti del/dei soggetto/i attuatore/i degli interventi – autodichiarati nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Preso atto degli esiti del Tavolo di co-progettazione e del Progetto Definitivo (PD) scaturito, avente a contenuto le modifiche/integrazioni apportate in sede di confronto tra EAP selezionato e il Comune di Cattolica, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata - acquisito al protocollo in data 31/01/2023 al numero 4491/2023;

Visti

- Art. 118, quarto comma, della Costituzione

- Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- Legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, con cui sono state adottate le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 - 57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)".

Richiamati inoltre l'articolo 119 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

Tanto premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Premesse Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 1 – Oggetto della convenzione

1. Oggetto della convenzione, sottoscritta fra le Parti, è la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla costituzione di un partenariato per la realizzazione degli interventi descritti nel Documento progettuale (DP) posto a base della procedura ad evidenza pubblica, elaborati nella Proposta progettuale, positivamente valutata dalla Commissione e successivamente declinata, all'interno del Tavolo di co-progettazione, nel Progetto Definitivo (acquisito al protocollo in data___).

2. A tale ultimo proposito, i documenti richiamati nelle Premesse sono allegati alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale.

3. L'EAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna affinché le attività co-progettate con il Comune di Cattolica siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

4. In ragione di quanto precede, l'EAP assume l'impegno di apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto convenzionale per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico e dei soggetti beneficiari dell'intervento, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico e dai relativi Allegati, e nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.

5. per quanto riguarda l'ubicazione dell'immobile oggetto dell'intervento presso il Parco della Pace, esso corrisponde ad una porzione di immobile di proprietà comunale inserito nel contesto del Parco cittadino medesimo, collocato a Cattolica tra via F. da Rimini e via Carpignola, come da planimetria allegata all'Avviso Pubblico: il locale si trova al piano terra ed è dotato di servizi igienici interni, individuato al Catasto urbano al Foglio 6, mappale 511 sub. 2.

Art. 2 – Durata della convenzione

La durata complessiva del progetto è prevista in 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra AP e EAP individuato sulla base dell'avviso pubblico di cui alla presente co-progettazione.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste.

Art. 3 – Risorse messe a disposizione dalle parti

1. Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, l'EAP mette a disposizione proprie risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, individuate nel Progetto Definitivo [Allegato alla presente].

2. Per la realizzazione del progetto, al fine di sostenere il nascente partenariato, l'AP metterà a disposizione un budget destinato alla compiuta realizzazione di tutte le fasi progettuali. L'importo a disposizione è pari ad **€ 40.000,00**.

3. Il Comune di Cattolica sottoscriverà apposito contratto di comodato gratuito riferito all'immobile di cui all'art. 1 comma 5.

Esclusivamente allo scopo di determinare il vantaggio economico indiretto concesso all'Ente Attuatore del progetto, ai sensi di quanto previsto dalla L. 241/1990 e ss.mm.ii., si quantifica il seguente valore figurativo di mercato : € _____ - mensili, per un totale di € _____ per il periodo di realizzazione del progetto.

4. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, **l'EAP metterà a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, individuate nella proposta progettuale in misura pari ad almeno il 10% del valore complessivo del progetto.** Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

5. L'EAP dovrà inoltre:

- a) osservare e far osservare ogni diligenza nell'utilizzo dell'immobile, provvedendo anche agli interventi di natura conservativa volti ad assicurare la funzionalità dell'organismo edilizio e degli impianti tecnologici esistenti;
- b) garantire, per tutto il periodo di attuazione del progetto, l'uso gratuito dei bagni situati all'interno del locale oggetto della co-progettazione a tutti i fruitori del parco antistante;
- c) assumere tutte le spese inerenti i consumi, le utenze, le pulizie e la eventuale sanificazione dei locali;
- d) adattare gli spazi interni ed esterni del locale in funzione della fruizione da parte di soggetti con disabilità;
- e) tenere indenne l'amministrazione da qualsiasi danno alla proprietà, alle persone o alle cose, nonché da qualunque pretesa, azione o ragione avanzata da terzi in dipendenza dell'utilizzo dell'immobile, assumendosi ogni conseguente responsabilità civile e penale e stipulando adeguata polizza assicurativa;

6. L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

Art. 4 – Risorse umane adibite alle attività di Progetto

1. Le risorse umane, impiegate nelle attività di progetto sono quelle risultanti dalla proposta progettuale presentata dall'EAP, e avranno rapporti di lavoro esclusivamente con l'EAP stesso. L'EAP si impegna a garantire la massima tutela delle persone con disabilità coinvolte nei progetti di inserimento socio-lavorativo (tirocini) sia dell'ambiente lavorativo, escludendo qualsivoglia forma di discriminazione e ponendo in essere pratiche volte alla massima inclusione.

2. Il personale del Soggetto Attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

3. Il Responsabile – coordinatore di progetto, come individuato nell'ambito della procedura di co-progettazione sarà il referente per i rapporti con il Comune di Cattolica, che vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci.

4. Con la sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia, nonché dal CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative ed eventuali contratti integrativi.

5. Nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con il Comune di Cattolica, restando quindi ad esclusivo carico dell'EAP tutti gli oneri relativi alla gestione del rapporto di lavoro con il personale impiegato nelle attività.

6. Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente il

Comune di Cattolica con la contestuale trasmissione del relativo curriculum vitae.

7. Tutto il personale svolgerà le attività e i propri compiti con impegno e diligenza, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione, in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione.

8. Il Soggetto attuatore dovrà garantire la formazione delle operatrici nel pieno rispetto della Normativa

Art. 5 – Procedura di co-progettazione circolare

1. Ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento il Comune di Cattolica e l'EAP si impegnano a mantenere aperta la co-progettazione, per l'intera durata del Progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

2. Il Comune di Cattolica si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore la partecipazione in qualunque momento al Tavolo di co-progettazione, con frequenza anche superiore a quanto sopra previsto.

3. La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

Art. 6 – Assicurazioni

1. In ogni caso, a tutela degli interessi pubblici del Comune di Cattolica, il Soggetto Attuatore provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

2. Il Soggetto Attuatore è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che il Comune di Cattolica è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

3. A garanzia dei rischi connessi alle attività, l'EAP _____ ha prodotto la seguente assicurazione, valida per tutto il periodo della convenzione: - n..... del.....rilasciata da.....per copertura incendi, responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, ed, in ogni caso, verso terzi, con massimali.....Il Comune di Cattolica è considerato "terzo" a tutti gli effetti.

4. Le coperture assicurative devono essere valide per tutto il periodo di esecuzione delle attività in oggetto.

Art. 7 - Garanzia definitiva

1. A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, l'EAP ha depositato idonea garanzia fideiussoria definitiva ai sensi del D.M. 19.01.2018 n. 31. La stessa è resa, in favore dell'Ente Comune di Cattolica come segue: polizza n. _____ rilasciata da _____ di Euro _____ -emessa in data _____. La garanzia di cui sopra costituita nelle forme previste dall'art. 103 del Codice dei contratti richiamato in analogia e per quanto applicabile, ha (o non ha) beneficiato delle riduzioni.

2. La garanzia ha validità temporale pari alla durata di realizzazione del progetto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Ente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del progetto.

3. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente qualora, in fase di esecuzione del progetto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'EAP. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la convenzione.

4. L'Ente ha diritto di valersi della garanzia fideiussoria per l'applicazione delle penali di cui all'art. 14 seguente.

Art. 8 – Somme liquidabili per la realizzazione degli interventi

1. L'importo riconosciuto a _____ per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione è stabilito in € 40.000,00.

2. I pagamenti avverranno sulla base delle relazioni trimestrali prodotte per la realizzazione degli interventi e delle attività, previa presentazione di nota contabile corredata dai relativi giustificativi delle spese sostenute, secondo le modalità che verranno determinate in sede di tavolo tecnico di progettazione.

3. Il riconoscimento delle spese sostenute è subordinato all'approvazione della relativa rendicontazione finale da parte del Comune di Cattolica a seguito di verifica di congruità.

4. Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati riconosciuti inferiori alle somme liquidate, l'aggiudicatario si impegna a restituire quanto indebitamente percepito.

5. Il Comune di Cattolica si riserva di trattenere dalle risorse da trasferire all'EAP le somme necessarie al pagamento delle eventuali penalità irrogate.

6. La corresponsione dei singoli importi sarà inoltre subordinata all'accertamento della regolarità contributiva dell'EAP, attestata da certificazione DURC in corso di validità.

Art. 9 – Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136, il Soggetto attuatore, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti comunica gli estremi identificativi del conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della l. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

3. Il Soggetto attuatore si obbliga, ai sensi dell'art. 3, co. 8, secondo periodo della L. 136/2010, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, con la specifica indicazione che il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

4. Il Soggetto attuatore o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo.

5. Con riferimento ai contratti di subfornitura, l'Attuatore si obbliga a trasmettere all'Ente apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata. Resta inteso che l'Ente, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati e di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

6. In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle

persone delegate ad operare sugli stessi, l'Attuatore è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, l'Attuatore non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

7. In caso di cessione dei crediti si applica quanto disposto nella determinazione ANAC 3 maggio 2017, n. 556.

8. In atti è presente la comunicazione dell'Attuatore in merito al conto corrente dedicato di cui trattasi (Prot. N. del _____)

Art. 10 – Divieto di cessione

1. È vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Cattolica. L'esecuzione delle azioni è in capo alla sola co-progettante, salvo per le attività derivanti da rapporti di partenariato, individuati in sede di presentazione della proposta progettuale e approvate in sede di documento progettuale definitivo.

2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'EAP assume l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare al Comune di Cattolica le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

Art. 11 – Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione e rendicontazione

1. Il Comune di Cattolica assicura il monitoraggio sulle attività svolte dall'EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'EAP, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

2. La sede per la revisione, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate è definita nel Tavolo di co-progettazione, da considerarsi permanente, in quanto utile a definire quanto necessario e/o utile per la modifica del progetto, anche con riferimento alla durata di cui all'art. 2.

3. Il Comune di Cattolica è tenuto al presidio, al controllo e alla verifica della rendicontazione puntuale sia sul piano dei contenuti tecnici sia sul piano amministrativo e gestionale degli interventi e delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner.

4. A tale proposito, l'Ente Attuatore Partner, con cadenza trimestrale, procederà alla rendicontazione delle attività svolte, in modo che il Comune di Cattolica svolgare le attività di controllo ai sensi degli articoli 92 e 93 del CTS.

5. La rendicontazione, per le finalità dell'art. 93, comma 1, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., dovrà essere tassativamente corredata da documentazione giustificativa comprovante la spesa.

6. A conclusione delle attività, oggetto del partenariato, l'Ente Attuatore Partner presenterà – entro e non oltre 10 giorni – una relazione tecnica conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte.

7. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato e relativo codice CUP per la riconducibilità delle spese allo stesso.

8. Saranno ammesse a rendicontazione le seguenti spese sostenute dall'EAP:

- a) spese per il coordinamento progetto
- b) spese per il personale esterno e interno, nonché per l'attivazione dei tirocini
- c) spese per la gestione amministrativa generale (al massimo 5% spese di personale)
- d) spese di gestione specifiche (utenze, pulizie/sanificazione, manutenzione ordinaria)
- e) spese per attrezzature, beni strumentali per l'allestimento e la gestione progettuale

- f) materiali di consumo
- g) promozione e comunicazione

Le utenze domestiche (acqua, elettricità, riscaldamenti) saranno a carico dell'EAP selezionato.

9. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Art. 12 - Sicurezza e riservatezza

1. In esecuzione della presente Convenzione l'EAP ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione del Comune di Cattolica.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. L'EAP è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei soggetti partner di progetto dell'ETS partecipante e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti dell'Amministrazione comunale per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 4, l'Amministrazione comunale ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione, fermo restando che L'Ente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

6. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione comunale attinente alle procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione.

7. L'Ente non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Amministrazione comunale, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione comunale.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed, in generale, dalle normative in materia di trattamento dei dati personali.

2. Il Comune di Cattolica, nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati GDPR 2016/679, tratta i dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso dell'interessato. I dati personali sono trattati per le finalità indicate nella convenzione.

3. I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, in corso, da instaurare o cessati.

4. In esecuzione della presente convenzione, l'EAP effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente.

5. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'Accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

6. L'EAP è, pertanto, designato dal Comune di Cattolica quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento per il trattamento e si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente atto.

7. L'Ente Comune di Cattolica ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società [Lepida ScpA](#):

[mail: dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it)

[P.E.C.:](#)

segreteria@pec.lepida.it

8. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 14 - Codice di Comportamento, Protocolli di legalità e delle misure

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165 e del Codice di comportamento del Comune di Cattolica, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 413/2013 e successivamente integrato GC n. 31/201 – atti reperibili sul sito internet dell'Ente, l'EAP e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione della convenzione, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili, pena la risoluzione del contratto.

2. l'EAP e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano altresì, pena la risoluzione della convenzione, al rispetto:

- dei Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Cattolica o ai quali lo stesso ha aderito;
- del Patto di Integrità sottoscritto con il Comune di Cattolica, in relazione alla convenzione ad oggetto, depositato agli atti;
- dell'osservanza di quanto prescritto nel Piano Triennale e di prevenzione della corruzione approvato dal Comune di Cattolica;
- del rispetto dei protocolli sottoscritti dal Comune di Cattolica.

Art. 15 – Inadempienze e penali

1. Ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente Convenzione, il Comune di Cattolica si riserva la facoltà di irrogare una penale - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle

controdeduzioni che l'EAP potrà produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione – rapportata alla rilevanza dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato al Comune di Cattolica, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

2. La penale potrà essere escussa sulla garanzia definitiva costituita ai sensi dell'art. 7, in ipotesi di espletamento delle attività con modalità non conformi a quelle previste dalla convenzione e a quelle che l'EAP si è impegnato ad eseguire, come risultanti dal progetto definitivo, in misura compresa tra un minimo di € 150,00 ed un massimo di € 2.000,00 per singola fattispecie e secondo gravità e/o reiterazione.

3. Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata PEC agli indirizzi indicati, nell'Avviso pubblicato, per quanto riguarda il Comune di Cattolica, e nella domanda di partecipazione, da parte dell'EAP.

Art. 16 – Risoluzione della convenzione

1. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti. In caso di risoluzione, per inadempienza dell'EAP, il Comune di Cattolica liquiderà le sole spese da questi sostenute, fino al ricevimento della diffida, salvo il risarcimento del danno.

2. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico di un ETS partner;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di un ETS partner;
- interruzione non motivata delle attività;
- difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nella Proposta progettuale;
- qualora l'EAP si renda colpevole di frode;
- violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;

3. Nelle ipotesi sopraindicate, la Convenzione può essere risolta di diritto, con effetto immediato, a fronte della dichiarazione del Comune di Cattolica, trasmessa a mezzo PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

4. Il Comune si riserva in qualsiasi momento di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. Al/ai soggetto/i partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 17 – Rinvii normativi

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

Art. 18 – Controversie

1. Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di Rimini.

Art. 19 – Registrazione

1. La presente convenzione, redatta nella forma della scrittura privata, sarà sottoposta a registrazione in caso d'uso con oneri e spese a carico dell'EAP.

Art. 20 – Allegati

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

Allegato sub “a”:

- Determinazione Dirigenziale di conclusione del procedimento. Allegato sub “b”:

- Progetto Definitivo come risultante da tavolo di co-progettazione. Allegato sub “c”:

- Accordo per il trattamento di dati personali

Cattolica, li.....

FIRME

Per Comune di Cattolica

Per l’Ente Attuatore Partner il Legale rappresentante «_____»
.....

Il sottoscritto nella qualità di Legale Rappresentante del «_____», quale EAP, dichiara di avere perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole convenzionali e di tutti gli atti ivi richiamati ed, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente tutte le condizioni e patti ivi contenuti (in particolare artt. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 15, 16 e 18).

(luogo),

Il Legale Rappresentante dell’Ente Attuatore Partner «.....»
.....
.....

Accordo per il trattamento di dati personali

1. Premesse

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della convenzione siglata tra l'Ente e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dal Glossario riportato in calce.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dell'Ente;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperienza delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente,

con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nella convenzione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali al di fuori dell'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte dell'Ente.

9.2 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine b) istanza ricevuta da soggetti interessati. Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri SubResponsabili. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a a) descrivere la natura della violazione dei dati personali; b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione; c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach; d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali; e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

12.2.1 avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;

12.2.2 non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente;

12.2.3 non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;

12.2.4 fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

GLOSSARIO

- **“Garante per la protezione dei dati personali”**: è l’autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;
- **“Dati personali”**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **“GDPR” o “Regolamento”**: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation), direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;
- **“Normativa Applicabile”**: si intende l’insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29;
- **“Appendice Security”**: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;
- **“Reclamo”**: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;
- **“Titolare del Trattamento”**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- **“Trattamento”**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- **“Responsabile del trattamento”**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- **“Pseudonimizzazione”**: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

Letto, confermato e sottoscritto

Cattolica, li.....

Per Comune di Cattolica

Per l’Ente Attuatore Partner il Legale rappresentante «.....»

.....

MODULARIO
F. Catasto 214

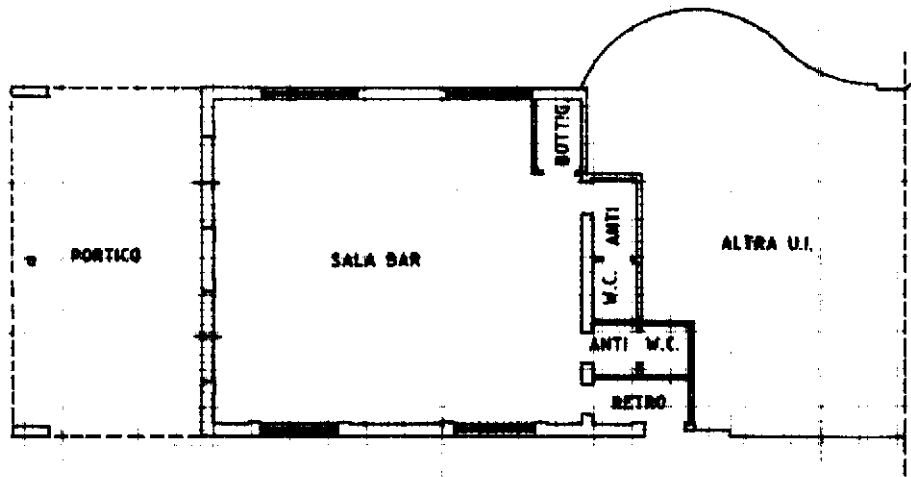


MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, N. 652)

MOD. **BN** (CEU)

Planimetria di u.i.u. in Comune di **CATTOLICA** via **F. DA RIMINI** civ. **SN**

REF. AL TIPO MAPPALE IN VARIAZIONE N° 34099 DEL 07/03/2001



PIANO TERRA
Ha 3,20m

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1/200

Foglio 2000 - Istr. Poligr. e Zecca dello Stato

Catasto Fabbricati - Situazione al 17/06/2021 - Comune di CATTOLICA (C357) - < Foglio: 6 - Particella: 511 - Subalterno: 2 >
VIA FRANCESCA DA RIMINI n. SN piano: T;

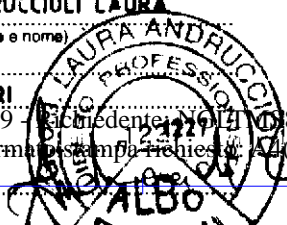
Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Compilata dal **GEOM. ANDRUCCIOLI LAURA**
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

Ultima planimetria in atti
Identificativi catastali
Data presentazione:04/06/2001 - Data: 17/06/2021 - n. T331219 - Richiedente: NGLTMS87E05G479U
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4 (210x297)

Iscritto all'albo dei **GEOMETRI**
della provincia di **RIMINI**
n. **54229**
data **20/03/2001** Firma



Allegato - MOD. A)

Spett.le
COMUNE DI CATTOLICA
dirigente **SERVIZI SOCIALI**
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

PROGETTO DI RILEVANZA SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA , DA REALIZZARSI PRESSO UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO NEL PARCO DELLA PACE , IN FAVORE DI CITTADINI CON DISABILITÀ CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI NELLA FASCIA DI TRANSIZIONE DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA. CUP G69G23000200002

(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritt _____ nat _____ a _____ (____)

il _____ residente a _____ CAP _____

in Via _____ n. _____

In qualità

di¹ _____

del soggetto

concorrente _____

avente natura giuridica di

_____ con sed legale in _____ CAP _____ Via _____ n. _____

Codice fiscale

_____ P.IVA _____

telefono _____ fax _____ e-mail/

PEC _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione in oggetto nella seguente forma (*barrare il caso ricorrente*):

a) **Soggetto singolo;**

b) **Soggetto concorrente mandatario/capofila² di aggregazione in forma di**

_____ (specificare la tipologia di aggregazione) costituenda / costituita.

➤ Da compilare in caso di Soggetto partecipante in forma aggregata:

¹ Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore).

² Allegare: - in caso di aggregazione costituita, copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; - in caso di aggregazione costituenda, dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Indicare di seguito le generalità di tutti i soggetti concorrenti (*ragione sociale, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, oggetto sociale*), nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto concorrente:

1) _____

2) _____

3) _____

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE³
(o il procuratore)
Firmato digitalmente

Allegati alla presente:

- *copia non autenticata del documento di identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità;*
- *in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale;*
- *in caso di aggregazione costituita: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;*
- *in caso di aggregazione costituenda: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.*

³ *In caso di aggregazione costituita, l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore della mandataria. In caso di aggregazione costituenda, l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione.*

PROGETTO DI RILEVANZA SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA, DA REALIZZARSI PRESSO UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO NEL PARCO DELLA PACE, IN FAVORE DI CITTADINI CON DISABILITÀ CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI NELLA FASCIA DI TRANSIZIONE DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA - CUP G69G23000200002

(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA¹

Il/la sottoscritt_____ nat a _____

(_____)

il_____residente a _____CAP_____

in Via_____n._____Codice fiscale

In nome del soggetto Concorrente

Avente natura giuridica di

Con sede legale in

_____CAP_____Via_____n._____,

Codice fiscale

_____P.IVA_____

telefono_____fax_____e-mail/

PEC_____

nella sua qualità

di²_____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

¹ In caso di partecipazione di ETS in composizione plurisoggettiva, la presente dichiarazione deve essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascun Soggetto componente l'aggregazione.

² Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore).

di aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso e nei relativi allegati;

di partecipare alla selezione in forma singola

oppure

di partecipare alla selezione in forma associata di _____ (*specificare la natura giuridica dell'aggregazione*), in qualità di concorrente Mandatario / Mandante , unitamente ai seguenti Soggetti:

_____;

_____;

_____;

oppure

di essere coinvolto nella procedura a titolo di Soggetto partner di progetto dell'ETS partecipante, ai fini della realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso;

di non partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero di non partecipare a più raggruppamenti;

di essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dalla data del _____

che i nominativi, date di nascita e residenza dei titolari, di eventuali associati e dipendenti con poteri decisionali e comunque dei soggetti previsti dall'art.80 comma 3 D.Lgs. 50/2016, nel presente procedimento sono i seguenti:

Nome _____ Cognome _____, Luogo e data di
nascita _____
C.F. _____,
Qualifica _____
Residenza _____
_____;

Nome _____ Cognome _____, Luogo e data di
nascita _____
C.F. _____,
Qualifica _____
Residenza _____
_____;

Nome _____ Cognome _____, Luogo e data di
nascita _____

C.F. _____,
Qualifica _____
Residenza _____
_____;

- la sussistenza nello statuto o nell'atto costitutivo di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'Avviso, ed in particolare, con riferimento altresì ai soggetti con poteri di rappresentanza e decisionali e comunque in capo ai soggetti previsti dall'art.80 comma 3 D.Lgs. 50/2016 e con riferimento a tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto, sopra individuati:
 - di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f), g) D.Lgs. 50/2016;
 - di non trovarsi in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
 - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
 - per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC regolare);
 - di non aver violato, per quanto di conoscenza, gli obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro, nonché gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 D.Lgs. 50/2016;
 - di non essere sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo (salvo il caso di concordato con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - di non aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'operatore economico;
 - di non essere in situazione di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - di non essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - di non aver violato gli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;

- Di non avere omesso di denunciare all'Autorità giudiziaria di essere vittima dei reati di concussione ed estorsione aggravata;
 - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Cattolica che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto dello stesso per il triennio successivo alla conclusione del rapporto;
- di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- di impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Cattolica da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.) - approvato dal Comune di Cattolica con Deliberazione di Giunta Comunale (G.C.) n.18 del 29/01/2014, aggiornato ed integrato con Deliberazione di Giunta Comunale (G.C.) n. 70 del 28/04/2022 – atti reperibili sul sito internet dell'Ente e di impegnarsi, in caso di stipula della convenzione, ad osservare e a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo le disposizioni contenute nel suddetto codice;
- di impegnarsi a comunicare al Responsabile del procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;
- di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- di esprimere la propria liberatoria a favore del Comune di Cattolica in merito all'utilizzo della proposta progettuale (PP) presentata ai fini della partecipazione alla presente procedura di co-progettazione, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito del Comune di Cattolica ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente.
- di manlevare il Comune di Cattolica in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata.
- di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda.

DICHIARA INOLTRE³

- che il soggetto rappresentato ha maturato, nel corso triennio precedente la data di pubblicazione del presente avviso, comprovata competenza ed esperienza per almeno 18 mesi in attività analoghe a quelle richieste dalla presente procedura di co-progettazione, come da dettaglio seguente (*descrivere le attività prestate, il periodo e presso quale Ente*):

³ I requisiti seguenti dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal soggetto concorrente designato come Capogruppo/Mandatario di ETS in composizione plurisoggettiva.

La presente sezione non è a compilazione di eventuali Soggetti partner di progetto interessati nella realizzazione di attività secondarie.

;
;
;

possesso dei requisiti professionali e morali previsti dalla Normativa attinente l'attività commerciale di somministrazione bar/piccola ristorazione (rif. D.Lgs 59/2010 e L.R. 14/2003) ed espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'abilitazione all'attività commerciale in oggetto;

l'individuazione e la disponibilità di una figura con il profilo di Coordinatore Tecnico di Progetto, in possesso del titolo di _____ con pregressa esperienza di almeno 2 anni nell'ambito del/dei seguente/i progetto/i analogo/i (*descrivere le attività prestate, il periodo e presso quale Ente, l'entità del budget gestito e i beneficiari*) (*allegare Curriculum Vitae*):

;
;
;

di garantire la disponibilità di operatori e professionisti in possesso di formazione specifica per poter operare nelle specifiche linee di intervento, e di almeno 12 mesi di esperienza pregressa in attività analoghe;

di avere sede operativa nel territorio del Comune di Cattolica, in _____, via _____, n.____, Cap _____, o provvedere ad attivarne una in caso di selezione quale soggetto attuatore;

ATTESTA ALTRESI'

di essere informato ed accettare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità ed esigenze connesse all'espletamento della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(o il procuratore)

Firmato digitalmente

Allegati alla presente:

- *copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;*
- *in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale;*
- *copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo.*

Allegato – MOD. C)

PROGETTO DI RILEVANZA SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA, DA REALIZZARSI PRESSO UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO NEL PARCO DELLA PACE, IN FAVORE DI CITTADINI CON DISABILITÀ CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI NELLA FASCIA DI TRANSIZIONE DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA - CUP G69G23000200002

(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

DOCUMENTO PROGETTUALE (SCHEMA)

(MASSIMO 12 FACCIATE (ESCLUSI COPERTINA ED EVENTUALE INDICE): TIPO DI CARATTERE: ARIAL -DIMENSIONE: 12)

1. Analisi del contesto socio-culturale locale e lettura dei bisogni dell'utenza.

2. Organizzazione degli interventi e modalità di esecuzione: ipotesi di programmazione di dettaglio, sottolineando gli elementi di specificità professionale e l'articolazione delle azioni progettuali per la realizzazione del progetto di riqualificazione dello spazio parco della pace e l'avvio di iniziative di rilevanza socio-educativa in favore di cittadini con disabilità.

3. Proposte innovative per la realizzazione degli obiettivi del progetto, declinando in dettaglio la proposta di modelli sperimentali nel rispetto delle seguenti linee di azione:

FASE A Start-up

linea di intervento 1: attivazione di iniziative socio-educative in favore di adolescenti e giovani adulti con disabilità e A.D.S., in particolare nella fascia di età 16-25 anni; integrazione del progetto con i Servizi pubblici territoriali dedicati ai cittadini con disabilità.

linea di intervento 2: attivazione di almeno 3 tirocini formativi connessi all'avvio di iniziative rivolte alla collettività; valorizzazione della rete locale e qualificazione socio-culturale dello spazio.

4. Sistemi di monitoraggio: azioni e strumenti di monitoraggio delle attività e di presidio della co-progettazione.

5. Elaborazione del un budget preventivo dettagliato, che espliciti le risorse di co-partecipazione ad integrazione del budget messo a disposizione dell'AP - entità e/o valorizzazione (strumentali, logistiche, umane, finanziarie).

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE1

(o il procuratore)

Firmato digitalmente

N.B. In caso di raggruppamento, la proposta dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione

Allegato MODELLO D

LIBERATORIA PROPRIETA' INTELLETTUALE

PROGETTO DI RILEVANZA SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA, DA REALIZZARSI PRESSO UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO NEL PARCO DELLA PACE, IN FAVORE DI CITTADINI CON DISABILITÀ CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI NELLA FASCIA DI TRANSIZIONE DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA - CUP G69G23000200002

Il/la sottoscritt _____ nat a _____ (____)

il _____ residente a _____ CAP _____

in Via _____ n. _____

in qualità

di¹ _____

del soggetto concorrente _____ realizzatore
della proposta progettuale _____

a Voi trasmessa per la partecipazione alla selezione in oggetto

DICHIARA

con la presente di essere il realizzatore "originale" della suddetta proposta progettuale e, quindi, il legittimo titolare dei diritti di sfruttamento e di utilizzazione della stessa, nel pieno rispetto dei corrispondenti diritti di proprietà intellettuale e di ogni altro diritto, nessuno escluso, che lo stesso vanta sull'opera. Tutto ciò premesso, il sottoscritto:

RILASCIA

liberatoria al Comune di Cattolica per la riproduzione della proposta progettuale, anche soltanto di parte di essa, in forma del tutto gratuita e senza limiti di tempo se ed in quanto finalizzate alla realizzazione del progetto di servizio.

Il Sottoscritto garantisce la proprietà intellettuale del documento e sin d'ora manleva l'utilizzatore da qualsivoglia responsabilità, diretta e/o indiretta, per azioni, richieste e pretese da parte di terzi (in qualsiasi tempo, forma e sede), sia in relazione alla diffusione dei contenuti, sia a seguito dell'eventuale individuazione di ulteriori aventi diritto, a causa di violazioni delle vigenti norme poste a tutela della Proprietà Intellettuale e del Diritto d'Autore.

DATA

FIRMA

¹ Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore).